

Nota metodologica

Gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi, anche definiti prezzi dell'*output* dei servizi, sono prodotti secondo i requisiti fissati dal Regolamento (CE) n. 1158/05 relativo alle statistiche congiunturali e dal Regolamento n. 1503/06, che emenda il precedente. In particolare, i Regolamenti richiedono indici relativi a servizi postali universali, servizi di corriere espresso, telecomunicazioni, servizi di trasporto (aerei, marittimi, merci su strada), attività relative all'informatica, servizi di consulenza alle imprese (studi legali, contabilità, consulenza gestionale), attività degli studi di ingegneria e di architettura, pubblicità, servizi di vigilanza e investigazione, attività di ricerca, selezione e fornitura del personale, servizi di pulizia, magazzinaggio, custodia e movimentazione merci.

Attualmente l'Istat calcola gli indici elencati nel seguente prospetto.

PROSPETTO 1: INDICI DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DIFFUSI

Codice Ateco	Settori di attività economica	Note
H53	Servizi postali e attività di corriere	aggregazione di: H53.1 Attività postali con obbligo di servizio universale ¹ H53.2 Altre attività postali e di corriere ¹
H50.1+H50.2	Trasporto marittimo e costiero	aggregazione di: H50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri ² H50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci
H50.1	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri ²	
H50.2	Trasporto marittimo e costiero di merci	
H51	Trasporto aereo	aggregazione di: H51.1 Trasporto aereo di passeggeri H51.2 Trasporto aereo di merci
H51.1	Trasporto aereo di passeggeri	
H51.2	Trasporto aereo di merci	
H52.1	Magazzinaggio e custodia	
H52.24	Movimentazione merci	
J61	Telecomunicazioni	aggregazione di: J61.1 Telecomunicazioni fisse J61.2 Telecomunicazioni mobili
J61.1	Telecomunicazioni fisse	
J61.2	Telecomunicazioni mobili	

La progettazione e il calcolo dei rimanenti indici previsti dai Regolamenti è in fase di realizzazione.

Gli indici elencati nel prospetto precedente sono elaborati sulla base dei dati raccolti attraverso le rilevazioni trimestrali dei prezzi dell'*output* dei settori interessati. Le rilevazioni e il metodo di calcolo degli indici hanno alcune caratteristiche comuni ma si differenziano per alcune specificità.

¹ I due indici separati sono richiesti dal Regolamento (CE) n. 1158/05 e vengono inviati trimestralmente a Eurostat (sotto vincolo di confidenzialità) che li utilizza per la costruzione dei corrispondenti indici relativi agli aggregati Ue ed Uem.

² Questo indice è prodotto solamente per adempiere al Regolamento comunitario, viene inviato trimestralmente ad Eurostat, ma non viene diffuso a livello nazionale in quanto in Italia il trasporto marittimo dei passeggeri, nell'ottica *business to business*, non ha una incidenza significativa rispetto al trasporto marittimo delle merci.

Le caratteristiche comuni

Di seguito sono descritte le caratteristiche comuni degli indici diffusi e delle rilevazioni dei prezzi alla produzione dalle quali essi derivano.

- Gli indici dei prezzi dell'*output* misurano l'evoluzione trimestrale dei prezzi dei servizi *business* venduti, per ciascun settore in esame, dagli operatori che li forniscono ad imprese di altri settori e/o alla Pubblica Amministrazione.
- La definizione di prezzo alla produzione di un servizio è esplicitata nei Regolamenti già citati. Il prezzo oggetto di rilevazione include i contributi ricevuti dal produttore, gli sconti, i ribassi e le maggiorazioni applicate al cliente ma esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente e collegate al fatturato, nonché tutte le imposte sui beni e sui servizi fatturati; il prezzo deve essere registrato nel momento in cui il servizio è prestato: se la prestazione si estende su un periodo di tempo più lungo di quello di riferimento, il prezzo rilevato deve essere ricondotto a quello relativo al periodo di riferimento.
- L'unità di rilevazione del fenomeno è l'impresa residente in Italia che presta i propri servizi ad altre imprese o alla Pubblica Amministrazione, sia all'interno sia all'esterno del territorio nazionale. L'individuazione delle imprese residenti è effettuata secondo i principi fissati dal regolamento ESA 95³ in base al quale l'elemento cruciale di definizione è il "centro di interesse economico": una unità ha il suo centro di interesse economico in uno specifico paese se è impegnata, o intende esserlo, in attività e transazioni su larga scala, nel paese considerato, per almeno un anno.
- Le unità di rilevazione sono individuate ricorrendo, per ciascun settore, all'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA), nel quale ciascuna di esse è classificata in base all'attività economica prevalente. Non sono prese in considerazione le unità che non rientrano nel campo di osservazione⁴. La selezione delle imprese è effettuata con metodo *cut-off*, individuando quelle che, nell'anno precedente all'anno base di calcolo dell'indice, hanno registrato le quote più elevate di fatturato totale.
- L'acquisizione dei dati avviene trimestralmente tramite autocompilazione di questionari elettronici.
- Il controllo dei dati è effettuato tramite un *software* gestionale; è previsto il contatto diretto con i rispondenti sia per la prevenzione delle mancate risposte, totali e parziali, sia per la validazione dei dati.
- Gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi sono indici di tipo *Laspeyres* con base concatenata (base di calcolo riferita all'ultimo trimestre di ciascun anno precedente quello di rilevazione e base di riferimento 2010=100), ad eccezione degli indici calcolati per il settore delle telecomunicazioni che sono di tipo *Fisher* con base concatenata. Sia gli indici nazionali di settore, sia quelli di sotto-settore sono ottenuti tramite medie aritmetiche ponderate di sotto-indici. I coefficienti di ponderazione sono rappresentati dal fatturato *business to business* per tutti i servizi rilevati, nonché per i sotto-settori presi in considerazione.
- Trattandosi di indici concatenati, il campione delle imprese, i servizi oggetto di rilevazione e il sistema di ponderazione vengono aggiornati annualmente.
- Gli indici possono essere soggetti a revisioni retrospettive, operate per incorporare ulteriori importanti informazioni che si rendono disponibili successivamente alla loro diffusione.

³ ESA 95 sta per European System of Accounts 95 ed è l'aggiornamento più recente del sistema di conti nazionali e regionali utilizzati dai paesi membri dell'Ue.

⁴ Ad esempio, sono esclusi: (i) per il settore del trasporto marittimo gli armatori che forniscono servizi non pertinenti, quali trasporto su navi da crociera, *off-shore*, rimorchiatori; (ii) per il trasporto aereo i vettori aerei fornitori di servizi *charter*, i *lowcost*, gli aereo-taxi, gli elicotteri, le imprese che non hanno rotte che interessano il territorio italiano; (iii) per il magazzinaggio le unità che effettuano il servizio in conto proprio e quelle che effettuano esclusivamente *outsourcing* (gestione del magazzino altrui); (iv) per la movimentazione le imprese che effettuano esclusivamente facchinaggio e quelle specializzate in attività amministrativo-documentale.

Le specificità

Gli indici dei prezzi dell'*output* dei servizi, riferiti ai differenti settori di attività economica, e le rispettive rilevazioni si differenziano per i fattori di seguito specificati.

La rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività postali con obbligo di servizio universale:

- è condotta a partire dal primo trimestre 2006;
- considera i servizi postali con obbligo di servizio universale più venduti nell'arco dell'anno precedente quello di elaborazione dell'indice, opportunamente raggruppati in classi omogenee, scegliendo quelli che hanno prodotto i maggiori fatturati d'impresa;
- prevede la raccolta dei prezzi sotto forma di valore medio unitario⁵.

La rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione delle attività di corriere espresso:

- è condotta a partire dal primo trimestre 2006;
- considera le spedizioni inferiori a 20 kg⁶ organizzate in classi di servizio, identificate in base al peso della spedizione e alla zona di consegna;
- prevede la raccolta dei prezzi sotto forma di valore medio unitario⁵.

La rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di telecomunicazione:

- è condotta a partire dal primo trimestre 2006;
- fa riferimento a due panieri di servizi (uno per le telecomunicazioni fisse e l'altro per quelle mobili) costituiti da classi di servizio, il più possibile omogenee al loro interno, che rappresentano in modo esaustivo il mercato delle telecomunicazioni per ciascun sotto-settore;
- per ogni classe di servizio prevede la raccolta, per ciascuna impresa, del fatturato e dei rispettivi volumi trimestrali ai fini del calcolo del corrispondente valore medio unitario.

La rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto marittimo e costiero:

- è condotta a partire dal primo trimestre 2010;
- fa riferimento a due panieri di servizi: (i) il paniere destinato alle imprese di navigazione (armatori) che include sia i servizi caratteristici del trasporto di linea (*liner*) - merci e passeggeri⁷ - per i quali sono rilevati i prezzi e i dati utilizzati per la ponderazione, sia i servizi caratteristici del trasporto non di linea (*tramp shipping*) per i quali sono rilevati solo i dati per la ponderazione; (ii) il paniere rivolto ai mediatori marittimi (*broker*) relativo ai servizi di trasporto merci più rappresentativi del *tramp shipping* per i quali sono raccolti i prezzi.

In particolare, presso le imprese di navigazione i dati sono rilevati per distinte modalità di traffico: il traffico di linea (con destinazione nazionale e destinazione internazionale) e il *tramp shipping* internazionale, distinto in noleggio a tempo (*time charter*) e noleggio a viaggio (*spot market*). Il trasporto di linea, nazionale e internazionale, a sua volta, è individuato dalle due tipologie di merce più rappresentative per le quali l'impresa indica le tratte di navigazione più importanti in termini di fatturato. Nel caso del *time charter* e dello *spot market*, invece, sono considerate le tipologie di merce più importanti e le tipologie di navi più rappresentative.

- rileva i prezzi trimestrali del trasporto di linea, per passeggeri e merci, sotto forma di valore medio unitario⁸. Invece, per il trasporto non di linea, prevede sia la raccolta di prezzi effettivi di transazione del trasporto marittimo sia la fornitura, da parte di ciascuna

⁵ Valore medio unitario: rapporto tra il fatturato realizzato per la prestazione di ciascun servizio e i corrispondenti volumi di vendita.

⁶ Le spedizioni con peso superiore a 20 Kg devono essere monitorate dalla rilevazione dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto merci su strada finalizzata alla produzione del corrispondente indice dei prezzi, previsto dal Regolamento (Ce) n. 1165/98. Per l'Italia questa rilevazione è in fase di realizzazione.

⁷ Il trasporto passeggeri nell'accezione di trasporto *business to business* è definito come trasporto degli autisti che accompagnano, durante il tragitto in nave, i propri mezzi rotabili.

⁸ Valore medio unitario per il trasporto marittimo: rapporto tra il valore dei noli effettivamente incassati ed il relativo volume trasportato.

impresa, di una loro stima tramite *model pricing*⁹. I prezzi medi, espressi in dollari USA, comuni per il *tramp shipping*, sono convertiti in Euro sulla base dei cambi giornalieri ufficiali della Banca d'Italia.

La rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di trasporto aereo:

- è condotta a partire dal primo trimestre 2010;
- è relativa a due panieri: uno per il trasporto aereo delle merci, l'altro per il trasporto aereo *business to business* dei passeggeri, entrambi resi sia sul territorio nazionale che estero. In particolare, per la rilevazione del trasporto aereo delle merci, per ciascuna area di destinazione dei voli aerei (nazionale, internazionale, intercontinentale) sono individuate tre tipologie di merce trasportata, sulla base del peso, per le quali l'impresa individua le tratte di navigazione aerea più importanti in termini di fatturato. La rilevazione del trasporto aereo dei passeggeri fa riferimento alle tre aree di destinazione dei voli aerei: nazionale, internazionale, intercontinentale;
- per il trasporto aereo delle merci prevede la raccolta dei prezzi dei servizi inclusi nel paniere sotto forma di valore medio unitario¹⁰; per il trasporto dei passeggeri si richiede alle imprese di fornire i prezzi medi trimestrali riferiti ai contratti principali, in termini di fatturato, stipulati con altre imprese e/o con enti appartenenti alla P.A.

La rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di magazzinaggio e custodia merci:

- è condotta a partire dal primo trimestre 2010;
- nel paniere sono considerati i servizi relativi a diversi settori merceologici (automobilistica; abbigliamento calzature e accessori; editoria; elettronica di consumo/telecomunicazioni; farmaceutico; largo consumo; prodotti industriali). I servizi osservati riguardano lo stoccaggio delle merci, la movimentazione delle merci e i servizi a valore aggiunto individuati dalle imprese in base ai contratti principali, in termini di fatturato. Per stoccaggio delle merci si intende la sistemazione e la conservazione, in depositi e magazzini, di prodotti destinati ad essere venduti o a subire determinati trattamenti. La movimentazione riguarda quella in ingresso ed in uscita dal magazzino nonché quella all'interno del magazzino stesso. I servizi a valore aggiunto si riferiscono ai servizi accessori forniti ai clienti (esempio: assemblaggio; *labelling*; *packing*; *kitting*; gestione resi; controllo di qualità; ecc.). I servizi accessori riferiti alle attività di trasporto sono esclusi, così come il magazzinaggio in conto proprio e quello esclusivamente in *outsourcing* (gestione del magazzino altrui);
- prevede la raccolta dei prezzi sotto forma di valore medio unitario¹¹.

La rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di movimentazione:

- è condotta a partire dal primo trimestre 2010;
- fa riferimento a tre panieri di servizi corrispondenti a tre sotto-settori distinti: (i) movimentazione merci nel trasporto aereo; (ii) movimentazione merci nel trasporto marittimo; (iii) movimentazione merci nel trasporto ferroviario. In particolare, la movimentazione merci nel trasporto aereo è distinta nel servizio di *handling* di magazzino e nel servizio di *handling* di rampa. L'*handling* di magazzino, distinto in *import*, *export* e transito, fa riferimento alla movimentazione delle merci in entrata, in transito e in uscita dal magazzino e, in generale, a tutti i servizi associati alla movimentazione delle merci all'interno del magazzino aeroportuale (custodia merci, confezionamento unità di carico, inventario, controlli di sicurezza, ecc.). L'*handling* di rampa riguarda la movimentazione delle merci su rampa e le operazioni di carico/scarico delle merci su/da aeromobile. La movimentazione merci nel trasporto marittimo è distinta in quattro tipologie di servizio

⁹ *Model pricing*: stima del prezzo di un servizio standardizzato le cui specifiche sono mantenute costanti nel tempo.

¹⁰ Valore medio unitario per il trasporto aereo: rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato con il servizio di trasporto merci e il totale del peso tassabile, o a volume, delle quantità trasportate nello stesso periodo. Il peso tassabile, nel caso in cui non fosse disponibile, è sostituito con il peso reale delle spedizioni.

¹¹ Valore medio unitario per il magazzinaggio e la movimentazione: rapporto tra il fatturato trimestrale realizzato e il corrispettivo volume di servizio offerto.

in base al tipo di carico movimentato e, per ognuna di esse, in ulteriori sottoclassi relative alle fasi delle merci movimentate (entrata nel porto, trasbordo da nave a nave, uscita dal porto).

La movimentazione merci nel trasporto ferroviario è rappresentata da due tipologie di servizio legate al tipo di carico movimentato, ulteriormente distinte in sottoclassi in funzione del mezzo utilizzato;

- per ciascun tipo di servizio, rileva i prezzi sotto forma di valori medi unitari¹¹ derivati dai contratti principali, in termini di fatturato realizzato, stipulati con altre imprese o con enti appartenenti alla P.A..

La nuova base di riferimento 2010=100

Con la diffusione degli indici dei prezzi alla produzione dei servizi riferiti al primo trimestre 2013, avvenuta a giugno 2013, è stata avviata la pubblicazione delle nuove serie - con base di riferimento 2010=100 - degli indici dei prezzi dei *servizi postali e delle attività di corriere espresso* e degli indici dei *servizi di telecomunicazione*. Fino al quarto trimestre 2012, entrambe le serie erano state diffuse con base di riferimento 2006=100.

Allo scopo di garantire la comparabilità temporale tra le serie espresse nella nuova base di riferimento e quelle espresse nella precedente base, anche gli indici già diffusi, relativi agli anni 2006-2012, sono stati resi nella nuova base¹².

Gli indici dei prezzi alla produzione dei *servizi postali e delle attività di corriere espresso* vengono calcolati utilizzando la formula a catena di Laspeyres; quelli dei *servizi di telecomunicazione* la formula a catena di Fisher. Il paniere dei prodotti ed il sistema di pesi vengono aggiornati annualmente. Gli indici trimestrali dell'anno corrente vengono calcolati con riferimento al quarto trimestre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente concatenati sul periodo scelto come base di riferimento (2010=100) al fine di poter misurare la dinamica dei prezzi su un periodo di tempo più lungo di un anno.

Trattandosi, quindi, di indici concatenati rivisti annualmente, l'operazione di riporto alla nuova base di riferimento è effettuata con una operazione di slittamento. Ne consegue che l'unica differenza tra le serie degli indici diffuse in base di riferimento 2006=100 e quelle espresse nella nuova base 2010=100 è il diverso valore (livello) degli indici, in quanto i tassi di variazione, sia congiunturali che tendenziali, sono, a meno di differenze dovute ad arrotondamenti, gli stessi.

La serie degli indici dei prezzi alla produzione dei *servizi di trasporto marittimo* e quella dei *servizi di trasporto aereo*, invece, diffuse per la prima volta a marzo 2013, sono state calcolate sin dall'inizio in base di riferimento 2010=100.

Pertanto, con la nuova ulteriore diffusione degli indici dei *servizi di magazzinaggio* e dei *servizi di movimentazione*, tutti gli indici dei prezzi dell'*output* dei servizi pubblicati, sono diffusi con la medesima base di riferimento 2010=100.

¹² Le nuove serie sono pubblicate sul sito I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it/>

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 e successive modifiche ed integrazioni - “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto nazionale di statistica” – disciplina, in base ai principi ed ai criteri direttivi di cui all’art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400, le attività di rilevazione, elaborazione, analisi e diffusione e archiviazione dei dati statistici svolte dagli enti ed organismi pubblici di informazione statistica, al fine di realizzare l’unità di indirizzo, l’omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e locale, nonché l’organizzazione e il funzionamento dell’Istituto nazionale di statistica.

Programma statistico nazionale triennio 2011-2013 – Aggiornamento 2012-2013. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2012 – “Approvazione del Programma statistico nazionale triennio 2011- 2013.” (Supplemento ordinario n. 161 alla Gazzetta Ufficiale 30 luglio 2012 - serie generale- n. 176)

Regolamento (CE) n. 1158/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, che modifica il Regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio della Comunità europea relativo alle Statistiche congiunturali. Il Regolamento stabilisce un quadro di riferimento per la raccolta, l’elaborazione, la trasmissione e la valutazione di statistiche comunitarie delle imprese a fini di analisi del ciclo economico.

Regolamento (CE) n. 1502/2006 della Commissione, del 28 settembre 2006, reca attuazione, per quanto riguarda le deroghe da concedere agli Stati membri, del regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento (CE) n. 1503/2006 della Commissione, del 28 settembre 2006, reca attuazione e modifica, per quanto riguarda le definizioni delle variabili, l’elenco delle variabili e la frequenza dell’elaborazione dei dati, del regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, definisce la classificazione statistica delle attività economiche Nace Revisione 2 e modifica il Regolamento (CE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni Regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici.

Regolamento (CE) n. 472/2008 della Commissione, del 29 maggio 2008, reca attuazione del regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio relativo alle Statistiche congiunturali per quanto riguarda il primo anno base da utilizzare per le serie temporali secondo la Nace Revisione 2 e, per le serie temporali antecedenti il 2009, da trasmettere secondo la Nace Revisione 2, definisce il livello di dettaglio, la forma, il primo periodo di riferimento e il periodo di riferimento.

Glossario

Indice dei prezzi alla produzione dei servizi: indicatore trimestrale che misura la variazione nel tempo dei prezzi che si formano tra l’impresa fornitrice e l’acquirente, rappresentato da un’altra impresa o da un ente appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Indice a catena o concatenato: numero indice, di volumi o prezzi, costruito con la cosiddetta metodologia del concatenamento, in cui la base, ed in particolare la struttura di ponderazione, viene modificata a scadenze ravvicinate (tipicamente ogni anno). Questo tipo di indice si contrappone all’indice a base fissa, in cui l’anno base viene mantenuto costante per un periodo pluriennale (nelle statistiche congiunturali usualmente per cinque anni).

Magazzinaggio e custodia delle merci: deposito e mantenimento dei prodotti (materie prime, semilavorati e prodotti finiti) in un magazzino; gestione di magazzini e depositi per merci di ogni tipo.

Mediatore marittimo (broker marittimo): soggetto che svolge attività di mediazione nei contratti di costruzione, compravendita, locazione e noleggio di navi e nei contratti di trasporto marittimo di merci.

Movimentazione delle merci: attività necessarie per caricare o scaricare le merci su o da un mezzo di trasporto e per trasferire le merci da un mezzo di trasporto ad un altro. Il trasferimento di merci fra mezzi di trasporto può avvenire, sia nell'ambito della stessa modalità di trasporto (es: da nave a nave), sia fra mezzi di trasporto appartenenti a differenti modalità (es: camion-nave, oppure treno-camion).

Peso reale o effettivo della spedizione: peso della merce spedita misurato in chilogrammi.

Peso tassabile o volumetrico (a volume) della spedizione: peso convenzionale della merce al quale si applica una determinata tariffa. Si ottiene moltiplicando il volume della merce per una fattore di conversione dato dal rapporto peso/volume stabilito dall'impresa.

Servizio postale universale: tradizionalmente i servizi postali sono stati sempre forniti garantendo la raggiungibilità di qualsiasi punto del territorio con prezzi accessibili a tutti gli utenti. Infatti, nonostante il servizio postale costi di più se effettuato in una località sperduta, con pochi abitanti, rispetto ad una grande città, è stato sempre concepito in modo da offrire alcuni servizi di base ad un prezzo accessibile ed identico per tutti, indipendentemente dall'ubicazione del destinatario e del mittente.

Trasporto aereo nazionale: si riferisce alle tratte con origine e destinazione nei confini italiani – *short haul*.

Trasporto aereo internazionale: si riferisce alle tratte con origine e destinazione nell'area dell'Europa, Nord Africa, Medio Oriente – *medium haul*.

Trasporto aereo intercontinentale si riferisce a tratte con origine e/o destinazione in Nord America, Atlantico Centrale, Atlantico Meridionale, Africa (Nord Africa escluso), Estremo Oriente, Oceania – *long haul*.

Trasporto aereo *business to business* di passeggeri: trasporto di persone nell'aeromobile, eccetto i membri dell'equipaggio, in virtù del biglietto aereo acquistato da un'impresa o da un ente appartenente alla P.A. per far viaggiare i propri dipendenti.

Trasporto marittimo e costiero: trasporto di merci e passeggeri via mare, di linea e non di linea che rappresentano il mercato *business to business*.

Trasporto marittimo di linea: servizi di trasporto sistematicamente regolati, caratterizzati da servizi relativi a rotte specifiche (porto di origine e di destinazione) e con cadenze temporali assegnate.

Trasporto marittimo non di linea (*tramp shipping*): attività relative a navi volandiere per il trasporto di merci secondo una navigazione libera, senza rotte fisse e schedulate.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre o al periodo precedente

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre o periodo dell'anno precedente